



## L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA



*L'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto del nuovo corpo G del cimitero è stato attivato nel mese di marzo del corrente anno ed è ora in piena attività con una potenzialità di 16,28 kWp il che permette di coprire i consumi di parte delle utenze del cimitero e, più specificatamente, equivale al consumo di tutte le lampade votive (circa 11 KW) più altri consumi.*

*Come ulteriore beneficio vi è l'abbattimento di 8,9 ton/anno di CO2 dando così un contributo alla riduzione del gas serra.*

*La produzione di energia elettrica prodotta può essere verificata dai cittadini collegandosi al sito [www.sunnyportal.com](http://www.sunnyportal.com), scegliendo "impianti abilitati" ed effettuando poi la ricerca utilizzando il CAP.*

*Quello realizzato è solo il primo impianto che l'amministrazione comunale aveva in programma, ora stiamo lavorando sulla possibilità di realizzarne altri sui tetti degli immobili comunali.*

*Il problema da affrontare non è semplice, poiché vi sono diverse difficoltà da superare: il primo scoglio è costituito dalla mancanza di risorse da destinare a questo scopo in quanto già con fatica riusciamo a far fronte a quegli investimenti che sono irrinunciabili.*

*La soluzione potrebbe essere quella del ricorso a mutui, il che crea però un ulteriore problema perché, pur ottenendo il mutuo, ci troveremmo nell'impossibilità di pagare i fornitori a causa delle regole del Patto di stabilità che impone il vincolo di*

accertare gli incassi, che debbono provenire da oneri di urbanizzazione e alienazioni, prima di procedere ai pagamenti.

Un fronte, quindi, praticamente chiuso poiché questo tipo di entrate, causa la situazione di crisi dell'edilizia, si sono ridotte a punto tale da mettere in crisi anche i normali investimenti per strade, marciapiedi, illuminazione, stabili e scuole.

Quindi una via bloccata.

Il 5° conto energia approvato dal Governo, che è diventato operativo a partire dal 27 agosto 2012, ha ulteriormente ridotto il contributo del GSE (il gestore del conto energia) per l'energia messa in rete.

Ciò è dovuto al fatto che la produzione di energia da fonti rinnovabili ha raggiunto valori di potenza installata tali da creare difficoltà al sistema energetico nazionale: durante i periodi di non produzione, per mancanza di sole, il sistema deve sopperire in altri modi, vale a dire con energia idraulica o con impianti a turbogas le cui potenze installate cominciano ad essere insufficienti alla compensazione. È da prevedere, in prospettiva, una ulteriore riduzione del contributo GSE nel futuro, dal che la necessità di procedere con celerità.

L'unica possibilità che rimane è quella di far intervenire i privati e la strada che stiamo esplorando potrebbe essere quella di concedere loro, in diritto di superficie, i tetti comunali adatti allo scopo, per orientamento, dimensioni ed accessibilità. Il costo di realizzazione degli impianti sarebbe a carico dei privati ed al Comune verrebbe corrisposto un canone di occupazione dei tetti e, magari, una parte di energia prodotta a prezzi ridotti.

L'ufficio tecnico comunale ha perciò sviluppato, in questi mesi, un progetto che riguarderebbe 14 tetti per una superficie complessiva di 16.000 mq, una potenza installabile di 1.000 Kwp ed un risparmio di CO2 di 531 tonnellate/anno, dando così un importante contributo alla lotta al gas serra.

Il progetto sarà presto sottoposto al Consiglio Comunale che dovrà dare il consenso per la concessione dei diritti di superficie, dopo di che si potrà avviare la procedura di gara per la ricerca dei partner alle migliori condizioni per questo Comune, e per l'Ambiente.

**Agostino Fontana**

**Assessore Opere Pubbliche, Casa e Patrimonio, Manutenzione della Città,**

**Servizi di Pubblica Utilità e Fonti di Energie rinnovabili**

